



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.

02.35.64.879 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

Anno I - n.31

4 aprile 2016

IL CARDINALE SCOLA IN VISITA PASTORALE

Concludiamo il resoconto della Visita pastorale del Cardinale Angelo Scola al Decanato di Bollate, svoltasi lo scorso 22 marzo. Dopo il messaggio di benvenuto del decano ed una breve introduzione sulle caratteristiche di questa visita pastorale, l'Arcivescovo ha sollecitato il numeroso pubblico presente all'incontro a dialogare con lui. Ecco una sintesi dell'ampio dibattito con le risposte del Cardinale alle domande dei fedeli.

«Come si può fare delle nostre comunità un luogo di educazione al dialogo?», «Come essere Chiesa in uscita per portare il Vangelo nelle strade del mondo?». Interrogativi che l'Arcivescovo situa, entrambi, nel quadro della situazione attuale: «Dobbiamo affrontare il cambiamento radicale in atto, doloroso per le dimensioni tragiche che sta assumendo. Basti riflettere sulle scoperte della biotecnologia e delle neuroscienze, sul mutamento della cultura del lavoro e del rapporto tra economia e finanza, sulla questione dell'evoluzione dei temi affettivi, sulla civiltà delle reti e il meticciamento di civiltà». In questa logica, per uscire nel campo che è il mondo, suggerisce allora Scola, tocca a noi fare il primo passo nel quotidiano: «Pensiamo a ciò che è accaduto in queste ore: se le cose sono andate come a Parigi, chiediamoci come giovani che sono nati, hanno studiato e lavorato in Europa, hanno avuto come unico ideale impazzito buttar via la propria vita per ammazzare altri. Questa è una provocazione di Dio alla nostra esistenza».

L'Arcivescovo cita don Gnocchi, che dalla Russia

scriveva: «Ho sempre cercato le vestigia di Cristo durante la vita terrena, con avida e insistente speranza». «Di tale inconsistente speranza, abbiamo bisogno - rileva -. Il primo modo per uscire è vivere così, attraverso il valore e il senso che la fede offre anche al gesto più semplice. Perché la giornata sia secondo il pensiero di Gesù, come raccomanda Massimo il Confessore, lo dobbiamo pensare contemporaneo a noi».

L'invito è a percorrere tutte le vie dell'uomo, «cosa, tuttavia, impossibile senza la vita di comunità»: «I due poli - libertà personale e comunità, io e noi - devono essere sperimentati insieme, perché una comunità che non fa fiorire la libertà non è autentica e una libertà che non partecipa della comunità si fa asfittica e narcisistica. La creatività viene da una fede vissuta con libertà e passione per l'insieme. L'alternativa a questo è il lamento e la depressione». Come a dire che l'uscita non è una strategia che si

inventa a tavolino, proprio perché non esistono i lontani e tutti, in quanto umani, condividiamo le stesse esperienze di base, la vita, la morte, la differenza sessuale

Si prosegue con le domande sull'interazione tra pastorale giovanile e familiare e sull'esperienza di una coppia *fidei donum* che vive nella canonica della chiesa sussidiaria di San Giuseppe e a cui è stata affidata l'animazione cristiana di un quartiere di Bollate: «Ho subito apprezzato e approvato la



scelta che avete intrapreso. È una novità feconda che credo dovrà essere incrementata. La Chiesa ha bisogno di ciascuno di noi. I fedeli laici non sono clienti, ma soggetti.

Non si tratta solo della diminuzione dei preti». Un protagonismo sano da vivere anche in famiglia, vista come «soggetto di evangelizzazione, come è emerso dai due recenti Sinodi». Chiara la consegna: «La famiglia come chiesa domestica - espressione pur ripresa dal Concilio - è rimasta troppo sulla carta. Riunirsi in tre o quattro famiglie in una casa, dialogando a partire dal bisogno personale e concreto di chi partecipa e cercando di valutarlo secondo lo sguardo di Gesù, è la via per realizzare la Chiesa in uscita».

Occorre basarsi su una trama di rapporti veri e belli nella comunità che regge, sorregge e, se necessario, corregge». Così si affrontano, indica il Cardinale, i problemi dell'educazione all'amore e alla sessualità e le difficoltà familiari: «La Chiesa accoglie tutti in un abbraccio di misericordia: non dobbiamo coprire i problemi, ma affrontarli con

parresia. Se tutti i gruppi familiari mettessero in moto un dinamismo di questo genere, l'uscita diventerebbe capillare».

Si torna agli interrogativi: oratorio e, in ultimo, gli strumenti della comunicazione. «I problemi dell'iniziazione vengono dalla frammentazione; perciò abbiamo proposto la Comunità educante come autentica alleanza educativa tra i soggetti che hanno a che fare con la formazione giovanile. In questo dobbiamo giocare la grande carta dell'oratorio estivo. La questione è avere il coraggio pedagogico di affrontare le problematiche reali dei ragazzi con chiarezza della proposta».

«Gli strumenti comunicativi sono fondamentali, ma vanno usati con sapienza e equilibrio - conclude -. Mi piacerebbe che i nostri bollettini avessero magari **una nota comune**, come avviene negli Stati Uniti, su qualche problema di attualità. Comuniciamo la bellezza della nostra esperienza in maniera attrattiva, sapendo che, comunque, essi non sostituiscono il rapporto personale».



Fratel Ettore

LE OPERE DI MISERICORDIA L'attualità di una sapienza antica

In occasione della Domenica della Divina Misericordia la parrocchia allestisce una **mostra sulle opere di misericordia** presso il salone del teatro ōdon Mansuetō con apertura: sabato 2 aprile dalle ore 17 alle 19 e domenica 3 aprile tutto il giorno.

Da lunedì 4 aprile la mostra sarā trasferita in chiesa.



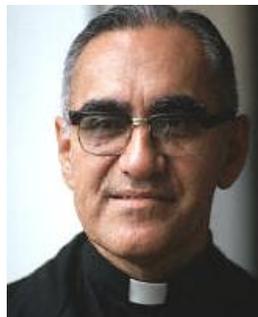
Madre Teresa



Don Milani

È mio vivo desiderio che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporale e spirituale. Sarā un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertā e per entrare sempre di piū nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina.

Papa Francesco



Monsignor Romero

AVVISI SETTIMANALI

Oggi: domenica in Albis, della Divina Misericordia

- Nel salone del teatro don Mansueto è allestita la mostra sulle opere della misericordia, visitabile tutto il giorno. Da lunedì sarà esposta in chiesa

Mercoledì 6 aprile: presso il centro parrocchiale Ss. Gervaso e Protaso, alle ore 21.00, inizia il corso base Caritas.

Giovedì 7 aprile:

- ore 15.00, adorazione per il gruppo della terza età.
- ore 21.00 adorazione comunitaria.

Sabato 8 aprile: ore 16.00 catechesi per i bambini e le famiglie di II elementare (1° anno di iniziazione cristiana).

Domenica 9 aprile: è la seconda domenica del mese, è possibile fare la nostra offerta straordinaria per le necessità della parrocchia.

Il gruppo terza età, organizza per

MARTEDÌ 12 APRILE 2016

il **PELLEGRINAGGIO GIUBILARE** al santuario del Beato don Gnocchi. Partenza alle ore 14.00 e rientro per le ore 18.00.

Chi volesse partecipare dia la propria adesione in segreteria parrocchiale entro giovedì 7 aprile 2016. Quota di partecipazione p 10,00.

Se ci fosse qualche ammalato che vuole partecipare, lo segnali, LøU.N.I.T.A.L.S.I. organizza il trasporto con i propri mezzi.



**Caritas
Cittadina
Novate**

ESSERE E FARE CARITAS

La Caritas Cittadina, in collaborazione con Caritas Ambrosiana, organizza un corso di formazione base per operatori volontari del Centro d'Ascolto. Il corso è indirizzato a persone che vogliono capire e sperimentare come funziona, quali basi e quali obiettivi ha un Centro d'Ascolto per poi valutare se impegnarsi in questo ambito. Gli incontri si svolgeranno il 6, 13 e 20 Aprile, dalle ore 21 alle 23, presso il Centro Parrocchiale SS. Gervaso e Protaso. Per il programma dettagliato del corso consultare il volantino sul sito parrocchiale (www.gmgnovate.it) alla voce "Gruppi e associazioni - Caritas cittadina".

LE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE (in pillole)

1) Consigliare i dubbiosi

Le persone insicure, ansiose, fragili psicologicamente si incontrano ad ogni passo e in ogni ambiente. Anche le persone sole sono una moltitudine: anziani che si sentono e sono considerati inutili, perché improduttivi; persone con handicap fisici e psichici e i loro familiari, anch'essi emarginati.

L'opera di misericordia chiamata in causa da questa moderna e diffusa povertà, si chiama "ascolto": tempo dato all'ascolto, disponibilità ad ascoltare anche quando c'è poco tempo e ci sono molte faccende importanti da sbrigare. La cosa più importante nella vita è la persona, è l'avviare un dialogo, l'aprire un rapporto. La comunità parrocchiale può facilitare l'esercizio dell'ascolto, individuando sul territorio le situazioni più problematiche e mettendole a contatto con una rete di volontariato ben preparato.

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 4 Aprile Annunciazione del Signore	ore 8.00 S. Messa e Lodi. ore 18.30 Vespero.
MARTEDÌ 5 Aprile S. Giuseppe sposo di Maria	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Fam. Berterini. ore 18.30 Vespero.
MERCOLEDÌ 6 Aprile	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Fam. Tadè e Boffi. ore 18.30 Vespero.
GIOVEDÌ 7 Aprile S. Giovanni Battista de la Salle	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa e vespero, def. Zanchini Giacomo; Covassi Maria.
VENERDÌ 8 Aprile	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Rina e famiglia. ore 18.30 Vespero.
SABATO 9 Aprile	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Galimberti Giuseppina.
DOMENICA 10 Aprile III di Pasqua	ore 9.00 S. Messa, S.I.O. ore 10.30 S. Messa, pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, def. Vittorina, Adolfo e fam.

Al sabato dalle 15.00 alle 17.45 Ss. Confessioni

Offerte

Il giovedì santo per l'Opera Aiuto Fraterno sono stati raccolti ₪ 390,00 e il venerdì santo per i cristiani di terra santa sono stati raccolti ₪ 655,00.

Durante la quaresima per il progetto Caritas in aiuto ai profughi sono stati raccolti ₪ 6.892,00. Un grazie sincero a tutti per la generosità.